



Titolo I  
Natura e finalità dell'Associazione

Art. 1 - (Natura)

L'Associazione puntOrg, fondata nel 2014, è una istituzione internazionale di alta cultura che ha sede in Napoli.

L'Associazione (di seguito, Associazione), ha sede in Napoli alla Via Francesco Caracciolo n. 15. Il Consiglio Direttivo può stabilire anche altro luogo come sede legale, dandone tempestiva comunicazione ai soci e adeguata pubblicità. Può quindi decidere altre sedi nell'area metropolitana di Napoli e nella Regione Campania.

L'Associazione, che è internazionale, indipendente, apolitica e aconfessionale, opera senza limitazioni di durata.

Le attività della Associazione puntOrg, facendo riferimento a una rete di ricerca internazionale, sono accompagnate da differenti sotto-denominazioni tra cui "puntOrg centro ricerche studi e formazione", "puntOrg centro ricerche arti e formazione", "puntOrg international research network", "puntOrg international research centre", "puntOrg ensemble", "puntOrg international journal", "puntOrg book series", "puntOrg la Collana". Il Consiglio Direttivo può aggiungere ulteriori sotto-denominazioni, in ragione dello sviluppo delle attività, in linea con le finalità indicate all'art. 2 del presente Statuto.

Art. 2 - (Finalità)

L'Associazione puntOrg persegue lo scopo di favorire e attivare l'eccellenza attraverso:

- relazioni di ricerca e scambi scientifici internazionali e nazionali tra studiosi di organizzazione, economia e management, di scienze umane e sociali, fisiche, matematiche e naturali, di musica (antica, moderna, contemporanea, jazz, elettronica), teatro, pittura, fotografia, scultura, arti figurative e plastiche, installazioni e letteratura;

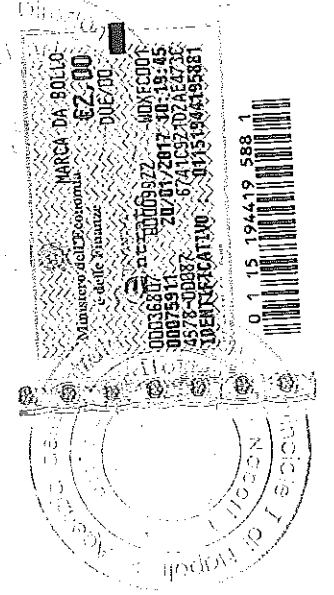
- accordi e convenzioni con centri di ricerca vigilati e non vigilati dal MIUR;

- accordi e convenzioni con Università, Conservatori di Musica, Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Accademie e centri di ricerca nazionali e internazionali, Teatri, altre istituzioni anche private e/o Associazioni culturali e di alta formazione;

- accordi e convenzioni con, e/o partecipazione a bandi della Comunità europea, Enti Pubblici, Enti Locali e Istituzioni internazionali;

- accordi e convenzioni con aziende private, siano esse piccole e medie aziende presenti sul territorio di residenza dell'Associazione; siano grandi aziende multinazionali;

- interventi di Sviluppo Organizzativo in aziende sia di stampo manageriale, sia di stampo imprenditoriale (per esempio Academy aziendali, ricerche e studi di





fattibilità, analisi di clima e di cultura aziendale etc.), nella convinzione che le Organizzazioni Aziendali, siano il perno fondamentale dello sviluppo economico e sociale, i luoghi chiave in cui si crea benessere per la collettività e nella convinzione che l'innovazione di lungo periodo richieda capacità di intersecare tradizioni di pensiero considerate spesso anche molto distanti l'una dall'altra. Perché è attraverso la circolazione dei risultati della ricerca di base, acquisiti da ambiti disciplinari tradizionalmente considerati "scientifici" e "umanistici" che si possono raggiungere risultati duraturi per gli imprenditori, i manager, i lavoratori e i cittadini;

- la programmazione e la realizzazione di conferenze, convegni, pubblicazioni, concerti, laboratori, seminari, lezioni o cicli di lezioni e ogni altra iniziativa rientrante negli scopi sociali;

- lo scambio intergenerazionale con e tra studiosi e studenti di ordine e grado diversi: dalle scuole materne, elementari, medie e superiori, agli studenti dell'università, di master, dottorato e post dottorato;

- la possibilità di avvalersi di un comitato scientifico nazionale e internazionale;

- pubblicazioni di respiro sia nazionali che internazionale, attraverso la collaborazione con editori altamente qualificati, sia italiani sia di altri paesi;

- il sito [www.puntoorg.net](http://www.puntoorg.net), in cui sono pubblicate le attività svolte e i risultati dei lavori degli studiosi e degli autori;

- ricerche fondate sia sul rigore della intradisciplinarietà, sia sulla contaminazione interdisciplinare, allo scopo di favorire il crollo di ogni barriera e ogni tentativo di catalogazione, pur riconoscendo in quest'ultima attività un valore fondamentale per lo sviluppo e la crescita delle comunità scientifiche e di pratiche;

- la divulgazione scientifica;

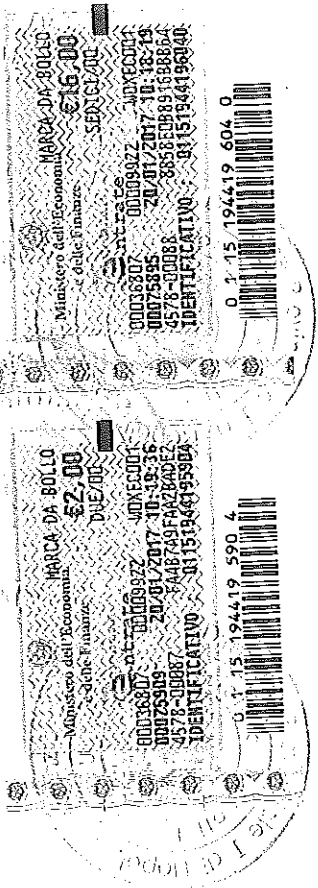
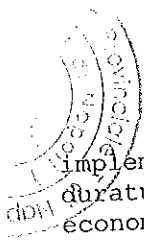
- attività di ricerca e di formazione volte a favorire l'orientamento delle carriere verso una direzione tesa ad incontrare le tendenze rilevate e rilavabili sui mercati del lavoro;

- attività di ricerca e di formazione volte a favorire l'orientamento verso le carriere scientifiche, anche attraverso lo sviluppo di un lavoro interdisciplinare;

- iniziative di interesse economico, scientifico e sociale nel campo della cultura d'impresa e delle pratiche organizzative, con obiettivi di sviluppo dell'innovazione, sia imprenditoriale e manageriale che tecnologica, anche favorendo ricadute regionali e nazionali di know-how;

- iniziative tese ad affermare la centralità del mondo antico per interpretare la contemporaneità, assegnando ai saperi precapitalistici (per esempio, alla Filosofia e alla Musica) il fondamentale ruolo di "fonte" da cui attingere per avviare processi di innovazione sostenibili nel tempo e per





implementare un cambiamento in grado di essere effettivamente duraturo anche nelle più recenti organizzazioni delle attività economiche (le c.d. "aziende"), nel linguaggio odierno di senso comune;

- iniziative di didattica innovativa e di stampo interdisciplinare, volte a mettere a confronto tipologie di professionisti e categorie di pensiero maturate in ambiti spesso considerati dalla cultura prevalente molto distanti tra loro, per esempio musicisti e manager;

- iniziative a supporto del territorio, dello sviluppo dell'identità e di senso della cittadinanza, con particolare attenzione alle aree territoriali più disagiate, nella convinzione che lo studio educa alla pazienza, che la ricerca scientifica (e non) sia fonte di progresso civile e che l'incrocio tra forme di sapere eterogeneo possa stimolare l'umiltà, fonte di vantaggio e di ripresa specie per le economie in crisi;

- lo scambio, la crescita, la collaborazione e lo sviluppo sinergico per il radicamento nel territorio di quelle attività che, pur essendo fondamentali per la formazione e la sostenibilità delle identità individuali e collettive, risultano di fatto poco presenti o assenti. In ciò, avvalendosi anche dell'utilizzo di tecnologie nuove e nuovissime, allo scopo di contribuire a ridurre i divari tra Nord dal Sud, tra città e province, tra centro e periferie, laddove queste ultime si trovino a subire l'incontrastato dominio di una cultura bassa e piatta, facilmente commercializzabile;

- iniziative di ricerca e di formazione "residenziale" in luoghi atti ad accogliere in modo permanente o saltuario attività di scuola e di formazione, facilitando i rapporti con strutture di accoglienza e foresteria, sia attraverso la fruizione e utilizzo di strutture già esistenti, sia attraverso la creazione di uno o più luoghi;

- archivi documentali e informativi;

- la promozione del patrimonio artistico, urbano e paesaggistico locale;

- il pieno riconoscimento delle diversità: dalle eterogeneità degli orientamenti affettivi e sessuali dei singoli, al pluralismo nei modi di stare insieme e di organizzare le attività economiche, in nome del fondamentale imperativo di pace e di rispetto delle specificità; in nome del principio di autodeterminazione delle persone, anche nell'affermazione della propria identità di genere, come anche delle comunità: valori che devono sempre e comunque governare le relazioni tra popoli e tra persone;

- la promozione e l'attivazione di ricerche e studi, oltre che di iniziative di diretto impatto sociale, volte a superare la visione duale dei sessi, a contrastare ogni forma di bullismo e, in particolare, il bullismo omofobico e transfobico;

- la progettazione e realizzazione di attività di ricerca e di formazione volte a riconoscere e combattere gli stereotipi di genere lungo l'intera filiera dell'apprendimento, dalle scuole primarie e secondarie, all'alta formazione, fino alla

formazione professionale e in azienda;

il dialogo e il confronto costruttivo e permanente tra i cittadini e i paesi dell'area euro mediterranea, culla delle più antiche civiltà umane, nelle molteplici realtà che lo compongono;

- l'organizzazione e l'assegnazione di bandi, premi, borse di studio e concorsi per ricerche, attività e studi attinenti i fini istituzionali dell' Associazione;

- l'organizzazione di concerti per ogni genere e tipologia di musica.

Le attività su riportate potranno essere svolte direttamente dagli organi dell' Associazione e dai rappresentanti della stessa, sia da enti e/o privati associati ai quali potranno essere delegate singole o gruppi di competenze, sia in modalità condivisa con altri operatori e/o fondazioni e/o istituzioni in ambito locale e internazionale.

### Art. 3 - (Attività istituzionali)

L'Associazione, nel rispetto delle finalità di cui all'articolo precedente svolge:

- attività di ricerca e di intervento nelle organizzazioni (aziende pubbliche e private, istituzioni, anche in partnership con altre associazioni), tese a fronteggiare al meglio la distanza, spesso eccessiva, tra teoria pura, da un lato e le pratiche senza teoria, dall'altro; nella convinzione che occorra generare collaborazioni virtuose tra studiosi (accademici e non solo) e *practitioner*, in nome di una crescita diffusa nella Collettività;

- attività con scopi di utilità sociale e di promozione di attività di ricerca, intervento e formazione;

- attività di ricerca e di formazione nell'ambito delle Scienze, siano esse le c.d. "Scienze umane e sociali", siano esse c.d. "Scienze dure";

- attività di ricerca e di formazione in ambito economico e manageriale;

- attività di ricerca e di formazione in ambito artistico;

- attività di utilità sociale e di impegno sul territorio;

- concerti aventi a oggetto musica di ogni genere e tipologia;

- mostre (fotografiche, pittoriche etc.) aventi a oggetto forme artistiche di ogni genere e tipologia.

L'Associazione organizza quindi ogni tipo di manifestazione, anche a pagamento, volta a favorire la circolazione delle idee e delle pratiche tra ambiti disciplinari e tra aree della Società anche tra loro molto diverse promuovendo, incentivando e pubblicizzando:

- attività di umanesimo del management per lo sviluppo della cultura di una economia senza economicismi;

- attività orientate al valore dell'inclusione, per lo

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
HARCA DA BOLLO  
€16,00  
SEDICI/00  
Entrate  
00036807 00009922 00XFC001  
00075894 20/01/2017 10:18:15  
4578-00088 69195368E800F89F  
IDENTIFICATIVO 01151944198051

0 1 15 194419 605 1

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
HARCA DA BOLLO  
€2,00  
DUE/00  
Entrate  
00036807 00009922 00XFC001  
00075894 20/01/2017 10:18:15  
4578-00088 69195368E800F89F  
IDENTIFICATIVO 01151944198051

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
HARCA DA BOLLO  
€16,00  
SEDICI/00  
Entrate  
00036807 00009922 00XFC001  
00075894 20/01/2017 10:18:15  
4578-00088 69195368E800F89F  
IDENTIFICATIVO 01151944198051

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
HARCA DA BOLLO  
€2,00  
DUE/00  
Entrate  
00036807 00009922 00XFC001  
00075894 20/01/2017 10:18:27  
4578-00088 69195368E800F89F  
IDENTIFICATIVO 01151944198051

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
HARCA DA BOLLO  
€2,00  
DUE/00  
Entrate  
00036807 00009922 00XFC001  
00075894 20/01/2017 10:18:27  
4578-00088 69195368E800F89F  
IDENTIFICATIVO 01151944198051



sviluppo delle identità individuali e dell'identità organizzativa;

- attività tese a supportare il senso della cittadinanza come valore universale, oltre che come azione situata.

Titolo II

Gli Associati

Art. 4 - (Definizione)

Tutte le persone fisiche e le persone giuridiche che condividono le finalità dell'Associazione possono inoltrare domanda di ammissione al Consiglio Direttivo ovvero all'Amministratore Unico.

Il Consiglio Direttivo (ovvero l'Amministratore Unico) vaglia le domande di ammissione pervenute e con autonomia e insindacabile decisione ne determina l'ammissione o il rigetto.

Il Consiglio Direttivo decide a maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti.

Le persone giuridiche partecipano alla vita associativa per il tramite del loro legale rappresentante o di persona da questo delegata.

È esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e la trasmissibilità della qualità di Associato.

Gli associati sono:

- 1. Fondatori
- 2. Onorari
- 3. Ordinari
- 4. Juniores

Fondatori sono i soggetti che hanno costituito l'associazione nonché gli ulteriori associati cui viene attribuita tale qualifica.

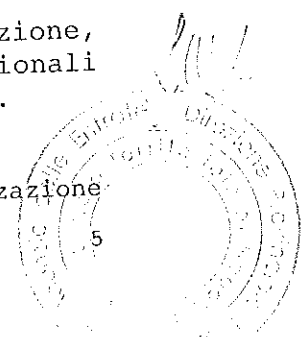
Sono Onorari coloro (persone fisiche o anche persone giuridiche, per tramite del loro legale rappresentante o di persona da questo delegata) che contribuiscono sia per qualificazione personale e professionale, sia per l'attività di studio e ricerca, sia per l'apporto di speciali conoscenze e sinergie, al progresso culturale e sociale dell'associazione, nonché alla realizzazione di progetti finalizzati al raggiungimento degli scopi sociali. Essi non sono tenuti al pagamento della quota sociale.

Ad attribuire la qualifica di associato fondatore e onorario è il Consiglio Direttivo che decide a maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti ovvero l'amministratore unico.

L'Associato ordinario contribuisce alla definizione, in assemblea, delle linee culturali e gestionali dell'Associazione e partecipa alle attività sociali.

I soci juniores sono di due tipologie:

- a) i minori, previa esplicita richiesta o autorizzazione



dei genitori o di chi esercita la Patria Potestà, nei casi in cui abbiano contribuito alla vita associativa offrendo il proprio contributo di idee e di fantasia, per esempio disegni per pubblicazioni, altri spunti. Questa tipologia di soci non è tenuta a versare alcuna quota;

b) i giovani fino all'avvenuto compimento del 30° anno di età per i quali il Consiglio Direttivo potrà proporre forme di adesione agevolata.

#### Art. 5 - (Diritti e obblighi degli Associati)

Solo gli associati fondatori possono essere eletti a far parte del Consiglio Direttivo o assumere la carica di Amministratore Unico.

La qualità di Associato dà diritto a contribuire alla definizione, in assemblea, delle linee culturali e gestionali dell'Associazione e a partecipare alle attività sociali. L'Associato acquista, ove previsto, la titolarità dell'elettorato attivo e passivo per le cariche sociali dopo sei mesi dalla sua ammissione.

Tutti gli Associati, fondatori onorari o ordinari e gli juniores b):

- hanno diritto di voto, anche per delega, nell'Assemblea;
- hanno diritto a recedere dall'appartenenza all'Associazione;
- sono tenuti a rispettare il presente Statuto e a versare la quota associativa annuale ove previsto.

#### Art. 6 - (Perdita della qualità di Associato)

La perdita della qualità di Associato avviene per:

- dimissioni volontarie;
- mancato versamento della quota associativa annuale, ove prevista;
- morte;
- esclusione deliberata, con decisione insindacabile, dal Consiglio Direttivo o Amministratore Unico.

### Titolo III

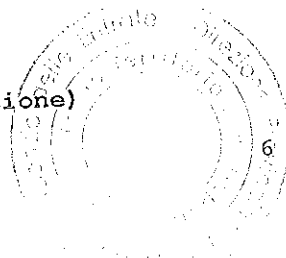
#### Disposizioni economico-finanziarie

#### Art. 7 - (Entità e amministrazione del patrimonio)

L'Associazione dispone di un fondo comune, costituito dagli apporti degli Associati.

Il patrimonio potrà essere incrementato dai beni mobili e immobili che perverranno all'Associazione a qualsiasi titolo, nonché da donazioni, eredità e legati espressamente destinati all'incremento del patrimonio medesimo. Il patrimonio deve essere amministrato osservando criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore e ottenerne una redditività adeguata.

#### Art. 8 - (Entrate dell'Associazione)



Per il perseguimento delle finalità istituzionali  
1. Associazione dispone delle seguenti entrate:

quote annuali associative;

contributi che soggetti anche non associati vorranno eseguire in favore dell'associazione;

- obblazioni, legati, eredità, donazioni e ogni altro introito;

finanziamenti derivanti dalla partecipazione a bandi internazionali e nazionali con Istituzioni quali ad esempio, Comunità europea e ogni altra Organizzazione Internazionale, o con Enti Locali quali, Regioni, Aree Metropolitane, Comuni, etc.

In nessun caso i proventi derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali possono essere divisi, neanche in forme indirette, fra gli Associati.

**Art. 9 - (Durata dell'esercizio finanziario e approvazione dei bilanci)**

L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci sono approvati dall'Assemblea entro i termini previsti dal successivo articolo 12 comma 1°. L'eventuale avanzo di gestione dovrà essere reinvestito a favore delle attività istituzionali previste dal presente Statuto e in nessun caso potrà essere distribuito tra gli associati.

**Titolo IV**

**Organi dell'Associazione**

**Art. 10 - (Organi)**

Organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo / Amministratore Unico
- c) il Presidente;
- d) il Direttore Scientifico;
- e) il Direttore Artistico;
- f) il Collegio dei Revisori dei Conti / Revisore Unico.

**Capo I**

**L'Assemblea degli Associati**

**Art. 11 - (Composizione)**

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea tutti gli Associati Fondatori, Onorari, Ordinari o Juniores che siano in regola con il versamento della quota associativa annuale, ove dovuta.

Hanno diritto di voto tutti gli Associati Fondatori, Onorari, Ordinari e Juniores tipologia b) che siano in regola con il versamento della quota associativa annuale, ove dovuta.

L'Associato può delegare un altro Associato a rappresentarlo in Assemblea.

**Art. 12 - (Compiti)**

L'Assemblea si riunisce in sede ordinaria per approvare, entro il mese di aprile di ciascun anno, il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

Spetta all'Assemblea eleggere i membri del Consiglio Direttivo o l' Amministratore Unico e se sarà istituito, del Collegio dei Revisori o il Revisore Unico.

L'Assemblea si riunisce in sede straordinaria:

- per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio;
- per approvare ovvero rigettare le modifiche allo statuto proposte dal Consiglio Direttivo o dall' Amministratore Unico, senza avere tuttavia facoltà di apportare modifiche al testo sottoposto;
- quando se ne ravvisi la necessità o ne facciano richiesta motivata almeno un decimo degli Associati.

In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli Associati; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei presenti.

L'Assemblea si riunisce su convocazione scritta del Presidente, nella quale dovrà essere indicato l'ordine del giorno. La convocazione deve avvenire, a mezzo di lettera raccomandata, fax, mail o altro mezzo di comunicazione, almeno 5 giorni prima della seduta.

## Capo II

### Il Consiglio Direttivo / Amministratore Unico

#### **Art. 13 - (Composizione e nomina)**

Il Consiglio direttivo è composto da tre a cinque membri, eletti dall'Assemblea, scelti fra i soli Associati Fondatori.

I membri del Consiglio Direttivo (o Amministratore Unico) durano (dura) in carica tre esercizi e possono essere riconfermati.

Nei casi di decesso, dimissioni, permanente impedimento, decadenza di un consigliere, l'Assemblea provvede tempestivamente a sostituirlo con un altro Associato Fondatore il quale resterà in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio Direttivo e potrà essere riconfermato.

Qualora venisse meno la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto.

La funzione di consigliere o dell'Amministratore Unico è svolta gratuitamente, salvo eventualmente rimborso delle sole spese sostenute, adeguatamente documentate e autorizzate o ratificate dal Consiglio Direttivo o Amministratore Unico.

#### **Art. 14 - (Decadenza e obblighi dei consiglieri)**

Non può essere nominato membro del Consiglio Direttivo o Amministratore Unico, e se nominato decade, chi si trova nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile.

Decade dalla carica di consigliere chi, senza giustificato motivo, non intervenga per tre volte consecutive alle sedute del Consiglio Direttivo.



Ciascun consigliere, avuta notizia della causa di decadenza, può richiedere al Presidente la convocazione del Consiglio Direttivo, a cui spetta pronunciare la decadenza, previa contestazione scritta dei motivi all'interessato. Nel caso in cui una causa di decadenza colpisca il Presidente, la richiesta è rivolta ai Vice Presidenti, che eserciteranno i poteri spettanti, ai sensi del comma precedente, al Presidente.

I consiglieri svolgono i loro compiti nell'esclusivo interesse dell'Associazione. Non possono tutelare o promuovere gli interessi economici, politici o sindacali o di categoria degli Associati, amministratori, o di altri soggetti facenti parte, a qualunque titolo, dell'Associazione o che alla stessa siano legati da rapporti continuativi di prestazioni d'opera retribuite, nonché di soggetti che effettuino erogazioni liberali all'ente.

#### Art. 15 - (Compiti)

Il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri il Presidente ed eventualmente due Vice Presidenti.

Al Consiglio Direttivo o Amministratore Unico spetta l'ordinaria e la straordinaria amministrazione e si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o su richiesta di almeno due consiglieri.

Il Consiglio Direttivo o Amministratore Unico:

- determina l'importo delle quote annuali associative;
- accoglie le domande di ammissione dei nuovi Associati;
- delibera la perdita della qualità di Associato, quando ne accerti la morosità o ne dichiara la esclusione;
- determina il testo delle modifiche statutarie da sottoporre all'assemblea.

Il Consiglio Direttivo o Amministratore Unico predispone il bilancio, nonché il programma delle attività dell'Associazione che sottoporrà all'approvazione dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo può delegare al Presidente, ai vice Presidenti o ai consiglieri alcune sue funzioni.

#### Art. 16 - (Convocazione e validità delle sedute)

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente alla quale deve essere allegato l'ordine del giorno.

La convocazione deve avvenire almeno cinque giorni prima della seduta o, in caso di urgenza almeno ventiquattro ore prima della seduta.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide se è presente la maggioranza dei consiglieri.

Il Presidente dirige i lavori del Consiglio Direttivo, dei quali vengono redatti verbali, trascritti, a cura di un Consigliere all'uopo nominato dal Presidente, su appositi registri regolarmente numerati.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono adottate a maggioranza dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Art. 17 - (Amministratore Unico)

In luogo del Consiglio direttivo potrà essere nominato un amministratore.

All'amministratore Unico sono attribuiti tutti i poteri e i compiti del Consiglio Direttivo.

Capo III

Il Presidente

Art. 18 - (Elezione)

Il Consiglio Direttivo elegge, fra i consiglieri, a maggioranza dei presenti, il Presidente ed eventualmente due Vice Presidenti, che durano in carica tre esercizi e possono essere riconfermati.

Qualora nominato un Amministratore Unico esso assume la qualifica e i poteri anche del Presidente.

Nei casi di decesso, dimissioni, decadenza, permanente impedimento del Presidente, il Consiglio Direttivo, previa tempestiva sostituzione ai sensi del terzo comma del precedente articolo 13, è convocato dal Vice Presidente al fine di eleggere, nei modi indicati dal primo comma del presente articolo, un nuovo Presidente, che rimarrà in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio Direttivo.

Art. 19 - (Compiti)

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio; firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione degli affari che vengono deliberati dal Consiglio Direttivo. Il Presidente sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione; cura l'osservanza del presente Statuto, promuovendone la riforma, qualora si renda necessaria.

Il Presidente convoca e presiede le sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea degli Associati curando l'esecuzione delle relative deliberazioni e adottando, nei casi d'urgenza, ogni provvedimento opportuno, che sottoporrà alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo alla prima riunione.

Spettano al Presidente tutti i poteri che il Consiglio Direttivo delibererà di assegnargli.

Nei casi di decesso, dimissioni, decadenza, permanente impedimento del Presidente, ne fanno le veci, fino all'elezione del nuovo Presidente, i Vice Presidenti.

Capo IV

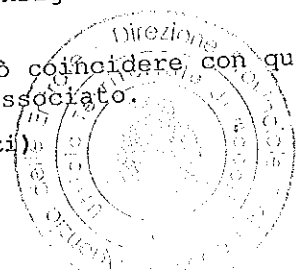
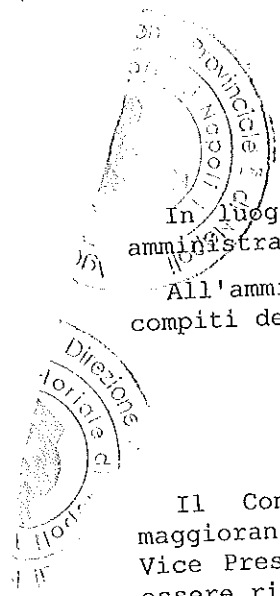
Il Direttore Scientifico

Art. 20 - (Nomina)

Il Direttore scientifico è designato dal Consiglio direttivo che ne indica anche la durata in carica. Può essere revocato insindacabilmente da parte del Consiglio direttivo o Amministratore Unico.

La carica di Direttore scientifico può coincidere con quella del Presidente o di un qualunque altro associato.

Art. 21 - (Compiti)



Direttore scientifico formula progetti culturali e di ricerca e ne segue l'implementazione in linea con le finalità statutarie. A tale scopo può avvalersi di un comitato scientifico la cui nomina e permanenza è condizionata all'approvazione del Consiglio direttivo o Amministratore Unico e dovrà comunque coordinarsi con le linee di politica culturale proposte dal Direttore Artistico (di cui ai successivi art. 24 e 25), nel rispetto dei fini associativi che considerano strategica la circolazione delle idee e lo scambio paritario tra ambiti disciplinari.

#### Capo V

#### Il Direttore Artistico

##### Art. 22 - (Nomina)

Il Direttore Artistico è designato dal Consiglio direttivo o dall'Amministratore Unico che ne indica anche la durata in carica. Può essere revocato insindacabilmente da parte del Consiglio direttivo o Amministratore Unico.

La carica di Direttore Artistico può coincidere con quella del Presidente o di un qualunque altro associato.

##### Art. 23 - (Compiti)

Il Direttore Artistico formula progetti artistici in ambito musicale, teatrale e di ogni altra forma d'arte, antica o contemporanea, relativa alle visual e alle performing arts e ne segue l'implementazione in linea con le finalità statutarie. A tale scopo può avvalersi di un Comitato scientifico la cui nomina e permanenza è condizionata all'approvazione del Consiglio direttivo o Amministratore Unico e dovrà comunque coordinarsi con le linee di politica culturale proposte dal Direttore Scientifico, nel rispetto dei fini associativi che considerano strategica la circolazione delle idee e lo scambio paritario tra ambiti disciplinari.

#### Capo VI

#### Il Collegio dei Revisori dei Conti - Revisore Unico

##### Art. 24 - (Composizione e nomina)

Su decisione dell'assemblea potrà essere nominato un Collegio dei Revisori ovvero un Revisore Unico che durano (o dura) in carica tre esercizi e possono (può) essere confermati.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi ed eventualmente da due supplenti.

In luogo del Collegio dei Revisori dei Conti potrà essere nominato un Revisore Unico.

##### Art. 25 - (Compiti)

Al Collegio dei Revisori dei Conti o al Revisore Unico spettano, in quanto compatibili con la natura dell'Associazione, tutti i compiti previsti per il Collegio Sindacale delle società per azioni dall'art. 2403 e seguenti del Codice Civile. In particolare, il Collegio dei Revisori dei Conti controlla l'andamento della gestione allo scopo di verificarne l'aderenza alle norme statutarie e alle disposizioni legislative, nonché la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza del bilancio consuntivo alle

consulenze dei conti e delle scritture contabili. Il Collegio dei Revisori dei Conti redige una relazione ai bilanci annuali; verifica la consistenza di cassa, dei valori e di titoli di proprietà dell'Associazione, nonché degli atti amministrativi, dei contratti, delle entrate e delle uscite.

I membri del Collegio dei Revisori dei Conti o il Revisore Unico potranno procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

#### Titolo V

#### Scioglimento dell'Associazione

#### Art.26 - (Scioglimento)

Lo scioglimento dell'Associazione, proposto dal Consiglio Direttivo o dall'Amministratore Unico è deliberato dall'Assemblea degli Associati, con la maggioranza dei tre quarti degli Associati.

Il patrimonio che residua dopo la liquidazione sarà devoluto a fini di pubblica utilità.

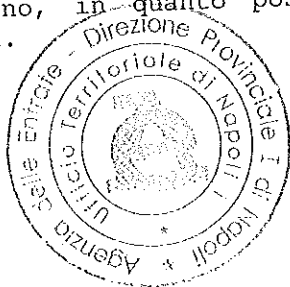
In ogni caso i beni dell'Associazione non possono essere devoluti agli Associati, agli amministratori e dipendenti della stessa.

#### Titolo VI

#### Disposizioni finali

#### Art.27 - (Rinvio a disposizioni vigenti)

Per tutto quanto non contemplato nel presente Statuto, si applicano, in quanto possibile, le disposizioni legislative vigenti.



A handwritten signature in black ink, appearing to be "A. A.", located on the right side of the page.

Handwritten initials or a mark in black ink, located below the signature on the right side of the page.